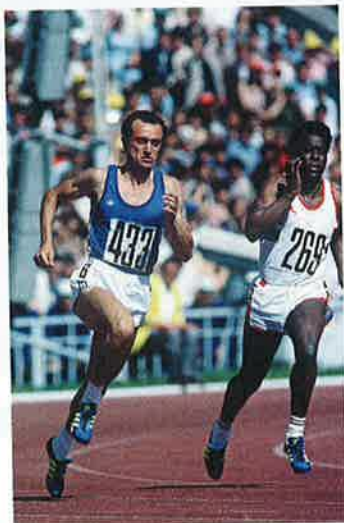


Libri

di Silvia Guerriero

Da Maradona a Mennea, umanissimi dei sportivi Che diventano... poesia

Un libro di sport che non è stato scritto dai "soliti" giornalisti di settore, ma da appassionati speciali: una scelta dichiarata per questa bellissima raccolta di racconti *Tra uomini e dei*, dove lo sport è poesia e i suoi protagonisti sono umanissimi dei con le loro paure e fragilità, tra gesti quotidiani e dimensione epica, sospesi tra il frastuono della vita pubblica e lo strazio dei drammi privati. C'è da commuoversi leggendo questi venti ritratti dei più celebri campioni del secolo scorso, ciascuno legato a una disciplina diversa, a partire da quelle più popolari come il calcio e il tennis per arrivare all'alpinismo, all'apnea e alle arti marziali. Ci sono Diego Maradona visto attraverso gli occhi del suo fan più sfegatato (Massimo Torre), Greg Louganis

**ORGOGGIO D'ITALIA**

Pietro Mennea nei 200 che ha vinto ai Giochi di Mosca '80.

che diventa un cigno fiabesco "ma con quell'ala di troppo" (Silvia Andreoli), Enzo Maiorca bambino che trova una maschera antigas che gli spalancherà le porte del mondo sommerso (Massimo Maugeri), Pietro Mennea che trionfa nei 200 ai Giochi di Mosca '80 e regala una parentesi di felicità a un bimbo disperato anche se "sa che, dopo quella vittoria, arriveranno le inevitabili sconfitte della vita reale" (Massimo Laganà e Vito Ribaud). Spaccati di storia e di storie, frammenti di grandi imprese che diventano poesia, al confine tra uomini e dei.

**TRA UOMINI E DEI**

Autori vari

MORELLINI EDITORE
210 PAGINE - € 16,90

LA SCHEDA**Kawasaki Z900**

Lunghezza 2.070 mm, larghezza 825 mm, altezza sella 820 mm, peso in ordine di marcia 212 kg. Motore 4 cilindri 4 tempi raffreddato a liquido, da 125 cv a 9.500 giri, e 98,6 Nm a 7.700 giri. Da € 9.290

**Moto**

di Paolo Lorenzi

BASTA UN SOLO DITO

Segni particolari: *naked*, giapponese, di media cilindrata. All'anagrafe fa Kawasaki Z900, modello di successo, lanciato nel 2004. In Italia spopolò, come in molti altri mercati, per la sua linea e il temperamento sportivo. Allora montava un motore di 750 cc. Oggi siamo arrivati a 948 cc, un segno dei tempi. Anche le cosiddette "medie" crescono, di centimetri cubi e potenza. La nuova Z900 si presenta con 125 cv, non pochi.

Un tempo avrebbero messo in difficoltà anche un pilota esperto. Oggi non più. Merito di una gestione elettronica dell'erogazione che ammorbidisce quando serve e scatena la cavalleria quando si può. Questa parte mancava al cavallo di battaglia della Kawasaki che ha rimediato dotandolo di un cervello artificiale che interpreta, modula e infine eroga ciò che il guidatore vuole, attraverso i profili di guida. Più o meno potenza, più o meno coppia, controllo di trazione e reattività quando si gira la manopola dell'acceleratore, a seconda del "mode" impostato: strada, pioggia, sport. Basta un dito per scegliere il profilo e tutto viene evidenziato sul cruscotto. Non più quello analogico di una volta, con tachimetro, contagiri e lan-